

MAIE – MOVIMENTO ASSOCIATIVO ITALIANI ALL'ESTERO

BASTA SMANTELLARE LA NOSTRA RETE DIPLOMATICO-CONSOLARE RIDIAMO DIGNITA' AGLI ITALIANI IN MESSICO

Noi, cittadini italiani ed oriundi appartenenti alla Circostrizione Estero dell' **America settentrionale e centrale**, sostenitori del MAIE, mediante i nostri rappresentanti sul Messico, *Giancarlo Quacquarelli* - Coordinatore Nazionale – ed *Antonio Catino* – Coordinatore per lo stato di Jalisco ed il Messico Occidentale - abbiamo richiesto al Capo Missione, Ecc.mo Ambasciatore *Luigi Maccotta* e al Capo della Cancelleria Consolare, *Paolo Epifani*, di riceverci presso gli uffici dell'Ambasciata italiana di Città del Messico, per rappresentare le preoccupazioni dei connazionali sul processo di smantellamento in corso, che sta interessando le nostre strutture diplomatico-consolari, con effetti immediati sulla qualità dei servizi resi sul territorio.

Quanto sopra, dopo aver visto depotenziare, a partire dal 2015 gli uffici consolari di ben 3 unità lavorative (da 9 a 6 impiegati), a fronte di:

- Un incremento degli iscritti all'AIRE nel periodo 2015 – 2017 di circa 3000 unità (da 18500 a quasi 22000);
- L'introduzione del volo ALITALIA diretto Città del Messico - Roma (**che sarà quotidiano a partire dal 3 luglio p.v.**) con il conseguente aumento dei carichi di lavoro degli uffici "Visti" e "Passaporti".
- L'incremento dei flussi turistici "da" e "verso" l'Italia legati anche alla nomina di Papa Francesco (il primo Papa latino-americano della storia).
- Segnaliamo anche che il c.d. "effetto *Trump*", ha indotto un numero consistente di cittadini italiani "dormienti" a richiedere l'emissione del passaporto italiano, nel timore di non poter utilizzare il visto ottenuto su quello messicano per l'accesso agli Stati Uniti d'America. Quest'ultima situazione, rende ancor più insostenibile il carico di lavoro assegnato ai funzionari rimasti ed urgente l'assegnazione di una dotazione finanziaria adeguata che permetta di ampliare il contingente dei contrattisti.
- L'incremento consistente degli italiani emigrati in Messico (con particolare riferimento a quelli domiciliati nello Stato del Quintana Roo) che "sfuggono" attualmente alle statistiche dell'AIRE ma che sono ragionevolmente quantificabili in circa 35.000 unità.

Noi cittadini italiani ed oriundi, abbiamo assoluto bisogno di servizi consolari efficienti e moderni.

Rifiutiamo interventi di tipo emergenziale o una tantum e pretendiamo che i consolati siano messi nelle condizioni di fornire servizi adeguati all'immagine dell'Italia, quale nazione facente parte delle massime potenze mondiali. Ricordiamo inoltre che il Messico è attualmente l'11° economia mondiale, che fa parte del gruppo del G20 e che secondo uno studio realizzato da *Pricewaterhousecoopers*, nel 2050 raggiungerà il 6° posto di questa speciale classifica; elementi questi ultimi che dovrebbero giustificare un incremento delle risorse e non un "taglio lineare".

Non siamo né ci sentiamo cittadini di serie B, ma senza garanzia sui diritti come già avviene con i "doveri", non c'è giustizia né parità nei confronti dei connazionali residenti in Italia.

Abbiamo scelto la via dell'incontro e del dialogo con i massimi rappresentanti delle Istituzioni Italiane presenti in Messico, perché consideriamo loro stessi e tutti i funzionari che operano nelle relative strutture, vittime di un sistema che non li premia né li motiva.

Chiediamo Loro di intercedere, con il **MAECI** ed il **MEF**, di canalizzare loro le richieste di seguito riportate, specchio di una situazione che col tempo è divenuta vergognosa ed insostenibile, e non solo per i cittadini italiani residenti in Messico, ma anche al cospetto degli stessi messicani e di quanti si rivolgono alla nostra

AMBASCIATA D'ITALIA
AV. PALMAS N.º 1994
LOMAS DE CHAPULTEPEC
11000, MEXICO, D. F.



Ambasciata e al nostro Consolato, spesso semplicemente per poter visitare il nostro Paese: è questa l'immagine che vogliamo dare dell'Italia?

Il MAIE, verificata la ricezione del presente documento, da parte delle amministrazioni coinvolte, preso atto del relativo impegno ad individuare soluzioni urgenti alla situazione già esposta; preso successivo contatto col Vice Ministro degli Affari Esteri *Mario Giro*, seguirà da vicino l'implementazione da parte delle suddette strutture delle azioni concordate, mediante "interrogazioni parlamentari".

Saranno segnalati in parlamento da parte del MAIE, anche quei capitoli di spesa presenti nell'attuale Bilancio dello Stato, considerati improduttivi e da cui sarebbero più facilmente recuperabili quelle "coperture" a sostegno delle seguenti richieste:

1. Chiediamo l'assegnazione agli uffici consolari italiani presenti in Messico di risorse finanziarie sufficienti all'assunzione immediata di almeno 4 nuove risorse che dovranno ricoprire le necessità degli uffici: visti, passaporti, stato civile, pratiche di cittadinanza, ecc. Nelle attività di ricerca e selezione, pretendiamo che le nostre istituzioni **in** Messico, si caratterizzino per la scelta di persone capaci e meritevoli, mettendo da parte il nepotismo.
2. Chiediamo maggiori risorse per la realizzazione di corsi di formazione a favore del personale "distaccato e locale" operante nelle strutture consolari. La formazione dovrà essere attivata per il miglioramento della qualità dei servizi resi in Messico. Siamo convinti, che a personale maggiormente preparato, corrisponda una più efficiente ed efficace erogazione dei servizi richiesti dagli utenti finali.
3. Ricevute la dotazione finanziaria di cui al punto 1, chiediamo l'estensione degli orari di "apertura al pubblico" degli uffici consolari dalle ore 7:00 alle 18:00 (dal lunedì al venerdì) e con possibilità di apertura il sabato.
4. Riduzione dei tempi di attesa allo sportello e per l'ottenimento degli appuntamenti fissati on-line del 90%. Attualmente i tempi di attesa per il rilascio del passaporto – salvo i casi di emergenza – superano anche i 4 mesi.
5. Assegnazione di un budget annuale all'Ambasciata e al Consolato per la promozione delle iscrizioni all'AIRE, a fronte dell'esistenza di una consistente popolazione di italiani residente ma non rilevabile dalle nostre strutture, quantificabile in circa 35.000 italiani distribuiti in tutta la Repubblica messicana e con maggiore concentrazione nello Stato messicano del Quintana Roo.
6. Apertura di un Consolato a Playa del Carmen (Stato del Quintana Roo) mediante l'assegnazione di risorse per l'affitto delle strutture, il personale e le spese di funzionamento.
7. Richiediamo all'Ambasciata una maggior vicinanza ai connazionali residenti, di tutte le classi e categorie mediante l'invito aperto a partecipare alle più importanti celebrazioni dell'italianità (con particolare riferimento alle Feste della Repubblica e della Liberazione) per l'importanza storica che le stesse hanno per il rafforzamento dello spirito di unità nazionale della nostra comunità.
8. Richiediamo la dotazione alla nostra Ambasciata del Messico e alle strutture consolari di hardware, software ed infrastrutture informatiche di ultima generazione.
9. Chiediamo l'incremento dei rimborsi a favore delle strutture consolari onorarie presenti sul territorio.
10. Richiediamo la riduzione del 50 % della tassa richiesta per il riconoscimento della cittadinanza italiana.

Pretendiamo che tutti abbiano accesso agli uffici consolari e alle prestazioni dei servizi con trattamento consono alla dignità umana: ciò significa senza fare file umilianti, senza illusorie attese di aperture di turni on-line o di risposte da segreterie telefoniche automatiche a pagamento.

Vogliamo dare dignità a chi lavora nei Consolati: lavorare a queste condizioni con scarsità di risorse, umane ed economiche, è fonte di frustrazione per il personale consolare, che non riesce a dare un servizio soddisfacente al pubblico.

Consideriamo la nostra rete consolare un elemento fondamentale della struttura dello stato italiano. Il personale addetto ai consolati, di carriera o assunto in loco, svolge servizi essenziali al cittadino e rappresenta la carta d'identità dell'Italia nel mondo. Per questo abbiamo scelto di essere anche al loro fianco.

AMBASCIATA D' ITALIA
. AV. PALMAS No. 1994
LOMAS DE CHAPULTEPEC
11000, MEXICO, D. F.



Pretendiamo che la nostra rete consolare sia la rappresentazione di un'Italia unita, efficiente, senza muri, al passo coi tempi e capace di affrontare le sfide della globalizzazione a testa alta e senza timori reverenziali.

Siamo al lato dei cittadini italiani nel mondo e affronteremo le battaglie che saranno necessarie per la rivendicazione dei loro diritti.

Città del Messico, 7 aprile 2017



Giancarlo Quacquarelli

COORDINATORE NAZIONALE MAIE MESSICO

Antonio Catino

COORDINATORE MAIE MESSICO PACIFICO / OCCIDENTALE



AMBASCIATA D'ITALIA
AV. PALMAS N.º. 1994
LOMAS DE CHAPULTEPEC
11000, MEXICO, D. F.